

I'Indicatore Sintetico di Costo (ISC) dei conti correnti destinati ai Consumatori ed i Profili di operatività.

Che cos'è l'ISC.

L'**Indicatore Sintetico di Costo (ISC)** è una misura finalizzata a quantificare in modo semplificato i costi del conto corrente offerto ai clienti consumatori.

Tale indicatore viene comunicato:

- nel Foglio Informativo.
In questo caso l'ISC rappresenta uno strumento di confronto, in fase di apertura del conto, dei costi delle diverse offerte della banca e della concorrenza, calcolato sulla base di **profili di operatività** definiti da Banca d'Italia. Il numero che esprime l'ISC in nessun caso, ovviamente, rappresenta un costo aggiuntivo da sostenere.
- nel Documento di Sintesi periodico di fine anno.
In questo caso il Cliente può confrontare il totale delle spese sostenute nell'anno evidenziate nell'Estratto Conto al 31 dicembre con i costi orientativi riportati nel riquadro "Quanto costa il conto corrente" del documento di sintesi allegato all'estratto conto.

Che cosa sono i "profili di operatività".

I "**profili di operatività**" definiti da Banca d'Italia sono il risultato di un'indagine statistica effettuata nel 2009 e che ha visto, tra l'altro, il coinvolgimento del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

L'obiettivo di tale studio è stato quello di individuare gli utilizzi più comuni dei prodotti di conto corrente su particolari e definiti target di clientela, anch'essi emersi durante la fase di analisi statistica.

Ciascun "profilo" si caratterizza pertanto per il numero e la tipologia di operazioni svolte annualmente, giacenze medie di conto e per la presenza (o meno) di prodotti e/o servizi aggiuntivi (per esempio la carta di credito).

Per i conti correnti con un sistema di tariffazione **a consumo** (è il caso dei conti correnti di Intesa Sanpaolo Private Banking), è stato individuato un profilo con operatività particolarmente bassa, coerente con l'impostazione del prodotto che si rivolge a clienti che utilizzano questo conto per esigenze molto specifiche (ad esempio per l'appoggio del dossier titoli) e, come tali, non riconducibili a nessuno dei profili di operatività tipo individuati per le singole classi sociodemografiche individuate da Banca d'Italia.

Riferimento normativo.

Le "[Disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari](#)", Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" del 29 luglio 2009 prevedono un obbligo in capo alle banche di riportare l'ISC sui Fogli Informativi e nei Documenti di Sintesi periodici dei conti correnti destinati ai clienti consumatori determinato sulla base dei profili di operatività individuati da Banca d'Italia.